



Comune di Cascina

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI STATALI PER MOROSITA' INCOLPEVOLE - ANNO 2017

La Responsabile P.O.A.

Visto il Decreto Legge 31 agosto 2013 n.102 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124;

Visto il Decreto Ministero infrastrutture e dei trasporti del 30 marzo 2016;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1044 del 25.11.2014 e la Deliberazione della Giunta Regionale n°1352 del 4.12.2017;

Vista il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.18652 del 12.12.2017;

Vista la propria determinazione DD, n. 38 del 19/01/2018;

RENDE NOTO

che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico e per i successivi 60 gg. consecutivi i soggetti in possesso dei requisiti sotto elencati potranno presentare domanda per ottenere un contributo volto a ridurre la morosità incolpevole.

Art. 1 – Destinatari e requisiti

Possono presentare richiesta per usufruire del contributo in oggetto i nuclei familiari che sono in possesso, al momento della domanda, nei termini del presente avviso, dei seguenti requisiti:

- 1) richiedente con cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero nei casi di cittadini non appartenenti all'U.E. possieda un regolare titolo di soggiorno;
- 2) titolarità di un contratto di locazione di edilizia di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato con esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- 3) essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida;
- 4) residenza da almeno un anno nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio, sito nel Comune di Cascina;
- 5) possesso di un reddito ISE non superiore ad € 35.000,00 o di un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad € 26000,00;
- 6) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili, nella provincia di residenza, fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.
- 7) situazione di morosità incolpevole, ossia una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare che può essere dovuta ad una delle seguenti cause, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) perdita del lavoro per licenziamento;
 - b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
 - c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
 - d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
 - e) cessazione di attività libero professionali o di imprese registrate alla C.C.I.A.A, derivanti da cause di forze maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
 - f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

Art. 2 – Autocertificazione dei requisiti di ammissibilità

I requisiti sono attestabili mediante dichiarazioni sostitutive, la cui veridicità sarà oggetto di accertamento da parte dell'Amministrazione Comunale attraverso indagini proprie e di quelle degli organi statali competenti, con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni false e mendaci.

Secondo quanto disposto agli art. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, il richiedente ricorre all'autocertificazione e, ove occorra, alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dei requisiti richiesti dall'art. 1 del presente avviso.

A tale scopo si fa riferimento a quanto disposto dal DPR 28.12.2000 n. 445, con l'avvertenza che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia. Altresì, nel caso di dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decade dagli eventuali benefici ottenuti (artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000).

I requisiti previsti all'art 1 del presente bando saranno autocertificati o dichiarati in modo sostitutivo, utilizzando esclusivamente il modulo di domanda (allegato A) predisposto dal Comune di Cascina - Ufficio Casa.

Art. 3 – Termini di presentazione delle domande

Per la presentazione delle domande il termine è fissato nei 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico all'Albo pretorio on-line del Comune di Cascina.

Le domande presentate dopo il predetto termine saranno escluse dall'erogazione del beneficio, a meno che non intervengano proroghe dello stesso.

A tale riguardo si fa riserva, qualora alla scadenza del predetto termine residuino risorse disponibili, di prorogare o ripubblicare il presente avviso per una o più volte fino ad esaurimento delle stesse.

Le domande presentate saranno raccolte in ordine di presentazione secondo il protocollo di ricezione ogni 20 giorni partendo dalla data di pubblicazione del presente avviso ed in tale ordine saranno esaminate ai fini dell'ammissione e dell'individuazione dell'ordine di priorità dalla Commissione Territoriale per il contrasto del disagio abitativo.

Art. 4 - Distribuzione, raccolta e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente avviso pubblico devono essere compilate unicamente sui moduli predisposti dal Comune di Cascina, allegati al presente avviso (all. A), reperibili sul sito web o distribuiti presso il Front-Office dell'Ufficio Sociale e Politiche Abitative o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Cascina.

Le domande, debitamente sottoscritte, dovranno essere complete di tutti i dati richiesti, corredate da tutta la necessaria ed idonea documentazione, e presentate entro il termine di cui al precedente articolo.

Le domande di partecipazione redatte sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R 445/2000, dovranno essere presentate:

- presso il Front-Office dell'Ufficio Sociale e Politiche Abitative del Comune di Cascina nei giorni di apertura al pubblico (martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00);

-presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cascina nei giorni di apertura al pubblico;

-per posta, inviandole a MEZZO RACCOMANDATA A/R al seguente indirizzo: Comune di Cascina-Ufficio Casa- Viale Comaschi 116, 56021 Cascina (PI). **In tal caso farà fede il timbro di arrivo.**

L'Amministrazione declina ogni responsabilità in ordine ad eventuali disguidi imputabili al servizio postale;

- mediante posta certificata (pec) al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it .

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. copia del contratto di locazione registrato;
2. copia dell'intimazione di sfratto dalla quale si deduca l'ammontare complessivo della morosità e, se già intervenuta, copia del verbale della prima udienza oppure copia dell'ordinanza di convalida di sfratto per morosità, copia dell'eventuale atto di precetto e/o della significazione di esecuzione;
3. documenti comprovanti il possesso delle condizioni d'incolpevolezza della morosità di cui all'art.1 punto 7, lett. a), b), c), d),e), f).

Art. 5 – Istruttoria delle domande e priorità nella concessione dei contributi

L'Ufficio Politiche Abitative del Comune di Cascina procede all'istruttoria delle domande, accerta la sussistenza delle condizioni e verifica il possesso dei requisiti previsti e sottopone ogni 20 giorni le stesse all'esame della Commissione Territoriale per il contrasto del disagio abitativo. Tale Commissione procede,

in ogni seduta, all'ammissione o all'esclusione delle domande, portate in esame di valutazione in quella riunione.

In caso di ammissione al contributo, ai fini della posizione della domanda nell'Elenco Ammessi, saranno osservati i criteri di priorità individuati dal D.M. 14/5/2014, ovvero:

- a) presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia ultrasessantenne;
- b) presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia un minore;
- c) presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente con invalidità accertata per almeno il 74%;
- d) presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

In assenza od a parità di condizioni di priorità la Commissione Territoriale utilizzerà in ordine decrescente i seguenti ulteriori criteri preferenziali al fine di fronteggiare le situazioni di maggior disagio abitativo:

1. essere posizionato nelle precedenti graduatorie relative al Fondo morosità sfratti senza avere beneficiato del contributo per mancanza di risorse sufficienti a coprire le necessità di tutti gli ammessi in graduatoria;
2. il maggior stato di avanzamento del procedimento di sfratto;
3. l'ISEE più basso;
4. l'antioriorità dell'atto di intimazione di sfratto per morosità.

Ai fini della presente disciplina per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado purché la stabile convivenza con il richiedente abbia avuto inizio sei mesi prima della data di pubblicazione del presente bando.

Sono equiparate al nucleo familiare, le situazioni di convivenza finalizzate alla reciproca assistenza morale e materiale, che siano instaurate e durino stabilmente da almeno sei mesi alla data di pubblicazione del presente bando.

Entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione delle richieste, gli interessati possono inoltrare opposizione che sarà valutata dalla Commissione Territoriale.

Art. 6 –Erogazione del contributo

L'Ufficio Politiche Abitative, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita dal Fondo statale attribuito al Comune di Cascina dalla Regione Toscana e nei limiti dell'importo da erogare ai sensi del successivo art. 7, provvederà, previa apposita comunicazione, a proporre, ai richiedenti ammessi dalla Commissione Territoriale la corresponsione dell'importo del contributo destinato a:

- a) **fino ad un massimo di 8.000,00 euro** per sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile da parte del locatore.
Entro 30 gg. dalla comunicazione dell'ammissione dovrà essere presentata un'apposita autodichiarazione del proprietario attestante la morosità, con rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) **fino ad un massimo di 6.000,00 euro** per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole.
Entro 30 gg. dalla comunicazione di ammissione al contributo dovrà essere presentata apposita autodichiarazione del proprietario attestante la morosità accertata e la disponibilità al differimento con l'indicazione del periodo e dell'importo richiesto come ristoro. Tali elementi saranno valutati dalla Commissione Territoriale che si pronuncerà sull'ammissibilità della proposta eventualmente formulando una controproposta. Quest'ultima non potrà essere ulteriormente ricontrattata, ma soltanto accettata o meno dal proprietario.

- c) per assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. L'inquilino dovrà presentare entro 30 gg. dalla comunicazione di ammissione al contributo, un contratto di locazione scritto da cui risulti l'entità del deposito cauzionale e del canone di locazione mensile.
- d) per assicurare il versamento di un numero di mensilità relative ad un nuovo contratto a canone concordato **fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di Euro 12.000.00**. Entro 30 gg. dalla comunicazione di ammissione al contributo dovrà essere presentata apposita autodichiarazione del proprietario attestante la disponibilità ad accettare la somma relativa.

I contributi di cui alle lettere c) e d) del comma 1 possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Art. 7 – Ammontare del contributo

L'importo massimo di contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata, nei limiti stabiliti dal precedente art. 6 lett. a, lett. b, lett. d, non può superare l'importo di € 12.000,00.

Art. 8 – Esclusione dal contributo

Pena l'esclusione, le richieste dovranno essere debitamente sottoscritte e dalle stesse dovranno risultare tutti i dati ed il possesso di tutti i requisiti, le condizioni ed i documenti richiesti dal presente avviso. L'esclusione è, altresì, disposta in tutte le ipotesi previste dal presente avviso ed in particolare per il superamento dei termini stabiliti per la concessione del contributo di cui all'art.6.

Art. 9 – Ulteriori disposizioni

L'erogazione del contributo a favore di soggetti i cui nuclei familiari sono inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica non pregiudica in alcun modo la posizione acquisita da tali soggetti nelle suddette graduatorie.

L'eventuale assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica è causa di decadenza dal diritto al contributo.

Art. 10 - Controlli

Il Comune di Cascina ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 e seguenti del DPR n. 445/2000, procederà ad *“effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47”*. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76, c. 1) del citato DPR: *“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia”*, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In particolare potranno essere effettuati specifici controlli sullo stato patrimoniale risultante dalla dichiarazione ISEE, anche attraverso la richiesta di idonea documentazione relativa al patrimonio mobiliare e immobiliare detenuto sia in Italia che all'estero (modulo F1, quadri FC2 ed FC3 della dichiarazione sostitutiva unica DSU).

Nei casi di dichiarazioni mendaci rilasciate al fine di ottenere indebitamente il beneficio del contributo, il dichiarante e i componenti il suo nucleo familiare decadono dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, con obbligo di restituzione della somma percepita e incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi specifiche in materia.

Art. 11 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 22 del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

I dati personali sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento relativo al presente avviso e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Ai fini del presente procedimento si informa che il Comune tratterà i dati personali qualificabili, ai sensi dell'art. 4 lett. b), c) e d) del D.lgs 2003/196, come personali, identificativi e sensibili. Il trattamento dei dati avverrà in adempimento degli obblighi di legge e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Comune di Cascina informa che i dati sensibili raccolti che risultassero “eccedenti” o “non pertinenti” o

“non indispensabili” rispetto alle finalità perseguite non verranno utilizzati salvo che per l’eventuale conservazione da effettuarsi a norma di legge.

Finalità del trattamento: La presente raccolta dei dati da parte del Comune di Cascina persegue finalità istituzionali e riguarda adempimenti di legge o di regolamento. Tale raccolta è finalizzata alla erogazione del contributo statale di cui Decreto Legge 31 agosto 2013 n.102 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124-Decreto Ministero infrastrutture e dei trasporti del 14 maggio 2014-Deliberazione della Giunta Regionale n° 1044 del 25 novembre 2014 avente ad oggetto “*Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli-di cui al D.L.10272013 convertito dalla legge 124/2013-Criteri e ripartizione risorse*”.

Modalità del trattamento: Il trattamento di tali dati avviene tramite l’inserimento in banche dati autorizzate e l’aggiornamento di archivi cartacei ed informatici. Le informazioni in tal modo raccolte possono essere aggregate, incrociate ed utilizzate cumulativamente.

Obbligo o Facoltà di conferimento: ai sensi dell’art. 13, comma 1, lettere “b” e “c” si evidenzia che il trattamento dei dati da parte del Comune di Cascina è essenziale per l’adempimento dei procedimenti previsti e che pertanto il mancato conferimento di tali dati potrà comportare la mancata accettazione della domanda di partecipazione all’avviso pubblico.

Comunicazione e diffusione: I dati personali, identificativi e sensibili saranno comunicati alla Commissione Territoriale per gli adempimenti connessi all’erogazione del contributo.

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti ex art. 7 D.lgs 196/2003:

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:

a) dell’origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L’interessato ha diritto di ottenere:

a) l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L’interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale

Il titolare del trattamento è il Comune di Cascina. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile P.O.A. della Macrostruttura 3 Servizi alla Persona.

Art 12 - Norma Finale

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento agli atti di cui in premessa ed alla vigente normativa in materia.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile P.O.A. della Macrostruttura 3 Servizi alla Persona.

Cascina, 24/01/2018

La Responsabile P.O.A.
Macrostruttura 3 Servizi alla Persona
Dott.Ssa Di Biase Francesca